



# Quanto è giovane il tuo cuore?

Domenica 24 settembre 2006  
**Giornata Mondiale per il Cuore**

[www.fondazionecuore.it](http://www.fondazionecuore.it)



## La Responsabilità nella custodia della salute

La responsabilità delle Associazioni e dei pazienti

### Giovanni Spinella

*CONACUORE, Modena*



Questo mio breve contributo, dedicato alla Giornata Mondiale del Cuore 2006, intende essere ancorato alla concretezza. Le domande poste quale tema rappresentano il senso della missione che perseguiamo da anni sul versante della prevenzione. Le attuali consuetudini di vita sono alla base della costante crescita delle malattie cardio e cerebrovascolari: cioè le malattie di fine XX e d'inizio XXI secolo, quelle che potrebbero essere definite le "patologie dell'abbondanza". Oggi, in Italia, un giovane su tre è in sovrappeso, 1 su 6 è obeso; né si contraggono gli altri fattori di rischio, quali per esempio il fumo di sigaretta, lo stress da ansia divorante, la pigrizia indotta dalla tecnologia, la nutrizione "cattiva" e smodata. L'affrontare questa situazione con le inadeguate misure fino ad oggi praticate dalla pur avanzatissima medicina riparativa di settore, non è servito e non serve ad arrestare il flagello: questa pratica, per quanto indispensabile, mira a drenare l'effetto, non ad intercettarne la causa; mira a curare i sopravvissuti agli eventi, i malati già "confezionati", ma non presidia il territorio. Pertanto si rischia di vedere aumentare la morbilità attuale (oltre 3 milioni di malati cronici, pari al 5% della popolazione italiana) e, su questa base, si farà fatica a contenere una mortalità oramai attestata al di sopra del 40% del totale dei decessi.



Da qui il "che fare" che è insito nei due interrogativi retorici proposti quale tema della **Giornata Mondiale del Cuore 2006**. Che fare, cioè, per assumere contezza della "gioventù" (cioè dello stato di salute) del nostro cuore? Che fare per mantenerlo giovane? Non è casuale che tanto la comunità scientifica, con tutto il prestigio che la caratterizza, quanto il CONACUORE e le sue Consociate – quali rappresentanti autentici dei portatori di patologia – siano più che mai concordi nel suggerire **educazione alla salute** e **prevenzione a 360 gradi** (da realizzare fin d'ora e subito), **a partire dalla giovane età**, insieme ad una **ricerca mirata**, quali uniche vie d'uscita rispetto alla situazione attuale. Pertanto non vi sembri singolare che emerga corale il suggerimento e lo stimolo, ma anche la disponibilità a mettere in campo comuni risorse, al fine di rendere innanzi tutto concreta l'espressione, ormai fin troppo vanamente abusata, "meglio prevenire che curare". Suggerimento e impegno che facciamo nostri, tutti insieme, salvo poi a recapitarli ai messaggeri della comunicazione e ai decisori istituzionali. Suggerimento che continua a riassumersi nell'interrogativo, anche questo retorico, se la prevenzione debba intendersi

*E' un'iniziativa promossa e realizzata da*





## Quanto è giovane il tuo cuore?

Domenica 24 settembre 2006  
**Giornata Mondiale per il Cuore**

[www.fondazionecuore.it](http://www.fondazionecuore.it)



come spesa aggiuntiva o come investimento capace di diminuire gli sprechi nel medio-lungo periodo.



Oggi, fra i 30 Paesi dell'OCSE, l'Italia è, ahimè, uno dei fanalini di coda per quanto attiene alla quota di spesa sanitaria investita in prevenzione: non solo dopo i primi della classe, quali Canada (8,5%) e Paesi Bassi (8,7%), ma anche dopo Turchia, Corea e Spagna. Leggendo l'ultima Finanziaria 2005/2006, il nostro Paese è passato dallo 0,6 allo 0,47% della quota di spesa sanitaria investita allo scopo. Eppure la pandemia cardio e cerebrovascolare, come tutte le malattie croniche, è sicuramente prevenibile. In questa occasione celebrativa le 104 Associazioni del cuore aderenti al Coordinamento Nazionale testimonieranno, come sono solite fare nel corso dell'intero anno, il senso di questa missione ormai del tutto "sposata". Certo, investire in cultura della salute, in qualità di vita, significa spendere qualcosa di più oggi, vuole dire non avere immediate ricadute, non "godere" politicamente gli effetti della manovra. Ma economizzare tanto di più domani significa progettare l'oggi con patriottica intelligenza e grande senso della preveggenza.



In somma sintesi per avere cuori più giovani urge perseguire una qualità di vita migliore. E d'altra parte, il cuore non è solo da salvaguardare perché è la pompa che regola e scandisce meccanicamente la nostra esistenza; esso è anche, e soprattutto, la sede delle nostre pulsioni, delle nostre emozioni, direi della più grande emozione di ogni essere umano: l'amore!. E la voglia d'amore, credetemi, non penso possa invecchiare mai!.



*E' un'iniziativa promossa e realizzata da*

